

3

## SVILUPPO ECONOMICO E COESIONE TERRITORIALE

### SCHEDA DI SINTESI AREA TEMATICA

Territorio PRIMIERO

Il 09.04.2019

#### Percorso di partecipazione

Gruppo di lavoro

*(indicare istituzioni categorie, organizzazioni, gruppi rappresentati)*

- 3 amministratori
- 4 referenti associazioni
- 1 operatore silvo-pastorale
- 1 cittadino – presidente Azienda servizi
- 1 artigiano

# 3

## SVILUPPO ECONOMICO E COESIONE TERRITORIALE

Numero di incontri 1 dal 09.04.2019 al 09.04.2019

### Breve descrizione delle modalità di lavoro

(es. audizioni, sottogruppi, presenza di tecnici, altro)

La Comunità ha proposto un laboratorio partecipativo aperto a tutti sul tema dello sviluppo economico e coesione sociale evidenziando le 3 macro aree proposte per il confronto:

- cultura
- agricoltura
- sviluppo dell'economia e del sistema produttivo- coesione sociale

Data la scarsa adesione al laboratorio, è stato realizzato un confronto autogestito.

Alcuni stakeholders hanno comunicato di non poter partecipare al laboratorio per precedenti impegni e inviato via mail un contributo , che è stato riportato nella descrizione sintetica degli esiti.

### Referente area tematica

nome e cognome

e-mail

cellulare

Roberto Pradel

Presidente.comunita@primiero.tn.it

## Descrizione sintetica degli esiti

(sintesi per punti)

1. è indispensabile fare sistema a livello locale e condividere una visione strategica integrata che possa guidare le scelte dei diversi operatori economici in modo coerente
2. il lavoro è fondamentale per contrastare l'abbandono della montagna e nello specifico del territorio di Primiero
3. è necessario che sul territorio ci siano aziende che offrono lavoro di qualità e di alta professionalità e sviluppino indotto sul territorio (ad es. ACSM deve rimanere azienda a gestione locale..)
4. deve essere trovato un equilibrio tra le due diverse visioni di sviluppo, che attualmente si contrappongono, a rischio di perdere forza competitiva (visione "green", che tende a valorizzare l'importante risorsa legata al territorio del Patrimonio ambientale esistente, e la visione tradizionale volta a sostenere e puntare su un modello di turismo legato allo sci, agli impianti di risalita e che, in quanto basato su grandi strutture alberghiere organizzate tipo "villaggio turistico" rischia di aggredire un mercato di grandi flussi a bassi costi e a impedire il decollo di un turismo di qualità, che permetterebbe sostenibilità del sistema per il futuro)
5. come garantire e sostenere un'integrazione costruttiva tra le due visioni è la grande domanda/sfida. La tendenza è che ognuno combatta per avere la prevalenza, perdendo di vista che in questa lotta il territorio sarà il perdente in quanto diventa difficile presidiare il futuro (è sufficiente osservare come S.M.C. è una "località sempre più dormitorio o vuota", che si riempie quando c'è stagione ma senza poter offrire all'ospite permanenza in un centro abitato e ospitale (si vive in albergo e si esce per andare a sciare o per andare a fare camminate)
6. la criticità maggiore a Primiero è la viabilità e mobilità interna ed esterna e su questo andrebbe fatto un ragionamento di sistema, potendo negoziare con TT forme innovative e funzionali, anche per il turismo, non solo per la frequenza scolastica. Attualmente è difficile negoziare una corsa in più per offrire un servizio di linea in orari diversi da quelli "canonici"; garantire la coincidenza dell'autobus dalle stazioni ferroviarie di Feltre e Primolano (chi arriva con il treno deve fare il giro del mondo prima di arrivare a Primiero, con tempi lunghissimi di percorrenza), al momento non si può promuovere un servizio di collegamento pubblico funzionale per l'accesso al territorio, per cui si deve arrivare su gomma (con mezzo privato) o con autobus organizzati

## 3

## SVILUPPO ECONOMICO E COESIONE TERRITORIALE

## Descrizione sintetica degli esiti

*(sintesi per punti)*

7. i criteri per garantire servizi e risorse sul territorio non dovrebbero esser fissati sugli attuali numeri di residenti, ma su analisi delle potenzialità rispetto ai costi, altrimenti da impoverimento si svilupperà ulteriore perdita di popolazione (ad un accorpamento di scuola, per sostenibilità economica ma anche per garantire un servizio di qualità, dovrebbe corrispondere un servizio efficiente di mobilità

8. è fondamentale sviluppare una cultura dell'ospitalità; garantire formazione di alta qualità sul territorio (anche con succursale da altro centro) per "invogliare" una formazione specialistica al turismo non solo tecnica/gestionale o legata ai corsi tradizionali di cucina e sala

9. Per rilanciare il turismo a Primiero, bisognerebbe valorizzare l'attività di affittanza delle Baite più belle, dei Masi, creando poi un comprensorio turistico unico, un villaggio montano esclusivo, per combattere lo stress cittadino. E' in aumento il turista che ama la natura e vuol vivere un'esperienza unica, in aziende agricole, vivendo nel silenzio e nutrendosi con le specialità tradizionali del luogo. La montagna è attrattiva ma ugualmente la natura. In questo contesto ci possono stare gli impianti di risalita e potrebbero esser valorizzati in modo coerente i diversi ambiti territoriali. Sarebbe da attuare il progetto più volte ventilato di valorizzare il grande patrimonio delle baite esistente a Primiero. Ciò potrebbe essere utile per il mantenimento e la cura del territorio. Potrebbero esser proposte esperienze da condividere con la famiglia o gli amici. Se il target è la famiglia, ed anche l'anziano, va considerato che il 35% degli ospiti ha un buon potere di acquisto e possiede dei valori tradizionali e fa parte di coloro che attualmente desiderano, in vacanza staccare con il modello di vita frenetico/privo di relazione dei centri urbani

10. Trovare l'equilibrio tra le due visioni e "anime" del turismo e del tessuto produttivo diventa fondamentale per non perdere la bellezza e potenzialità di un territorio con molte risorse e che l'attuale governance non aiuta a fare sistema:

- La popolazione di Primiero è profondamente legata ai valori di una comunità con radici agricole e montanare. I cittadini residenti sono circa 10.000 e per l'80% sono azionisti del territorio, essendo proprietari di ben 5.000 baite e masi, sparse su tutto il territorio agricolo e boschivo della valle di Primiero, del Vanoi e di Sagon Mis.

- Le tradizioni e le professioni sono legate ai lavori forestali, alle segherie, dato l'esteso patrimonio di legname esistente, ci sono tanti cittadini che fanno anche i "boschieri".

- Grande risorsa strategica della Comunità è costituita da importanti centrali idroelettriche Green che permettono di alimentare i cittadini residenti e di vendere

## 3

## SVILUPPO ECONOMICO E COESIONE TERRITORIALE

## Descrizione sintetica degli esiti

*(sintesi per punti)*

l'energia elettrica a terzi. La presenza delle centrali alimentate da cippato è stata una scelta Green voluta x fare una scelta importante e lungimirante da parte dei cittadini. Le Centrali ecologiche erogano il teleriscaldamento pulito e permettono di alimentare con il teleriscaldamento l'80% degli Alberghi e delle case private. La filiera di fornitura del cippato sta diventando sempre più corta.

→ I consorzi agricoli e l'aggregazione degli allevatori locali hanno sviluppato la creazione di un importante Caseificio con prodotti di qualità ("Tosela", "Botiro di Primiero", formaggi di malga..) grazie ad una profonda cultura dei "Casari del Primiero".

→ E' presente e vitale la presenza delle Guide Alpine e di ben 200 maestri di sci (La stazione sciistica di San Martino di Castrozza è stata con Cortina, la prima Scuola delle Dolomiti).

→ E' ricchezza la presenza dei Vigili del Fuoco ("pompieri"), della protezione Civile, della Croce Rossa e dell'associazionismo volontario diffuso, socio sanitario, culturale, anche se è alto attualmente il rischio di "invecchiamento" delle associazioni e c'è il problema del ricambio generazionale.

11. I territori montani per essere più smart dovrebbero avere garantita in ogni piccolo centro la banda larga funzionante

12. Le associazioni vanno sostenute sburocratizzando e motivate a fare rete, tra loro e con il resto del territorio provinciale. Non c'è abitudine.

**Il documento contiene allegati?***(se sì, indicare quali)*SÌ 

si

NO 

no

Contributo inviato dal Presidente locale ASAT